

Società Italiana di Cardiologia



L'infiammazione: un nuovo target per il rischio cardiovascolare

FAD ASINCRONA

15 Aprile | 30 Novembre 2024

L'evento è inserito nel programma Educazione Continua in Medicina, secondo i termini vigenti ed è parte del piano formativo della Società Italiana di Cardiologia, provider standard riconosciuto dall'Agenas con il numero 91.

N.ID 410912 - Crediti 1,5 - 1 ora formativa - partecipanti 500

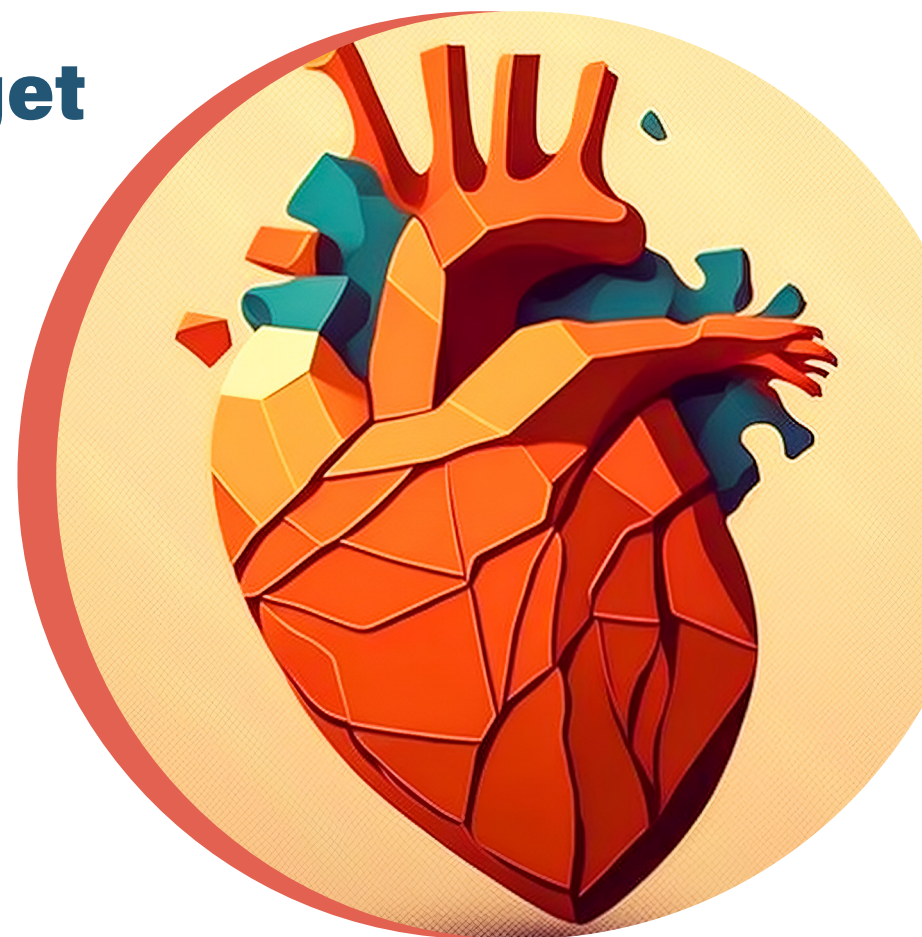
Professioni: Medico-Chirurgo

Discipline accreditate:

Cardiologia, Geriatria, Malattie metaboliche e diabetologia, Medicina interna, Medicina Generale (Medici di famiglia), Nefrologia

Area formativa: tecnico-professionali

Epidemiologia-prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali



Con la sponsorizzazione non condizionante di



Registrati al link: www.fad-sic.it/course/linfiammazione-un-nuovo-target-per-il-rischio-cardiovascolare



RAZIONALE

Le attuali linee guida sulla prevenzione del rischio cardiovascolare si concentrano principalmente sull'analisi dei fattori di rischio, sulle condizioni cliniche che aumentano la probabilità di sviluppare la malattia aterosclerotica e sull'identificazione di categorie di pazienti con maggiore probabilità di trarre benefici dal trattamento di quest'ultime.

Oltre i ben noti fattori di rischio come l'età, il sesso, la dislipidemia, il diabete mellito, il fumo di sigaretta, l'obesità, l'ipertensione e l'insufficienza renale le ultime evidenze scientifiche hanno messo in luce il ruolo emergente anche di nuovi potenziali "risk modifiers" quali, l'esposizione ambientale ad agenti inquinanti, lo stress psicosociale ma soprattutto l'infiammazione. Nello studio PROVE-IT, ad esempio, nei pazienti in prevenzione secondaria trattati con una terapia statinica ad alte dosi, quelli che avevano raggiunto livelli di bassi livelli di colesterolo LDL e di proteina C reattiva ad alta sensibilità avevano registrato tassi sostanzialmente inferiori di eventi cardiovascolari ricorrenti rispetto a quelli che avevano raggiunto solo uno o nessuno dei predetti obiettivi di trattamento. Questo concetto di "doppio target" è stato confermato recentemente anche nello studio IMPROVE-IT che ha evidenziato come l'aggiunta di ezetimibe alla terapia statinica vada a ridurre non solo i livelli di colesterolo ma anche quelli di proteina C reattiva ad alta sensibilità, suggerendo come il concetto del "the lower the better" possa essere esteso anche ai biomarkers dell'infiammazione vascolare, facce della stessa medaglia con un'inter-connessione meritevole di un più attento sguardo clinico. Su questa linea concettuale è emerso nel COLCOT l'effetto antinfiammatorio ed ateroprotettivo della Colchicina, un agente antimitotico in grado di inibire l'assemblaggio dell'inflammosoma NLRP3 e di ridurre indirettamente l'attivazione dell'interleuchina 1 beta, con conseguente riduzione a valle dell'IL-6 e dell'hsCRP. Negli ultimi anni numerosi sono stati dunque i trial randomizzanti che si sono mossi in tale direzione e di cui gradualmente stiamo raccogliendo i frutti.

PROGRAMMA

Le attuali linee guida sulla prevenzione del rischio cardiovascolare

Moderatori: **Pasquale Perrone Filardi** (Napoli), **Italo Porto** (Genova)

- | | |
|-----------------------|---|
| Primo Modulo | Inflammasoma nelle ASCVD
Paolo Calabrò (Caserta) |
| Secondo Modulo | Colchicina: dalle evidenze alla pratica clinica
Giuseppe Patti (Novara) |
| Terzo Modulo | Nuove evidenze uguale nuovi obiettivi terapeutici?
Massimo Imazio (Udine) |
| Quarto Modulo | Opinion Experts
Paolo Calabrò (Caserta)
Massimo Imazio (Udine)
Giuseppe Patti (Novara)
Pasquale Perrone Filardi (Napoli)
Italo Porto (Genova) |

PROVIDER:

Società Italiana di Cardiologia

Via Po, 24 - 00198 Roma - Tel.06/85355854

corsi@sicardiologia.it, segreteria scientifica@sicardiologia.it

www.sicardiologia.it

Registrati al link: www.fad-sic.it/course/linfiammazione-un-nuovo-target-per-il-rischio-cardiovascolare